



COMUNE DI SASSARI

REGOLAMENTO *COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI*

*Testo coordinato della deliberazione del Consiglio comunale
n. 44 del 3 settembre 2024*

INDICE

Articolo 1 - Oggetto, definizioni e finalità	pag. 3
Articolo 2 - Individuazione delle aree	pag. 3
Articolo 3 - Tipologie di orti urbani	pag. 3
Articolo 4 - Requisiti d'accesso, criteri di priorità e modalità di assegnazione degli orti urbani	pag. 4
Articolo 5 - Competenze del Comune	pag. 6
Articolo 6 - Procedure di assegnazione	pag. 6
Articolo 7 - Durata dell'assegnazione e disciplina del relativo rapporto	pag. 7
Articolo 8 - Canone di contribuzione alle spese generali	pag. 8
Articolo 9 – Facoltà di revoca della assegnazione	pag. 8
Articolo 10 - Comitato di gestione	pag. 9
Articolo 11 - Regole di utilizzazione degli orti urbani	pag. 9
Articolo 12 - Inosservanza delle prescrizioni	pag. 11
Articolo 13 - Responsabilità e controversie	pag. 12
Articolo 14 - Verifiche sulla corretta gestione degli orti urbani	pag. 12
Articolo 15 – Norme transitorie	pag. 12

*Articolo 1**Oggetto, definizioni e finalità*

1. L'Amministrazione comunale promuove, nell'ambito delle politiche finalizzate al miglioramento della qualità della vita, attività che favoriscano la socializzazione e i rapporti interpersonali, valorizzino le potenzialità di iniziativa e di autogestione, e rispondano al soddisfacimento di esigenze sociali, ambientali e culturali della collettività.
2. In particolare, essa intende promuovere la realizzazione di iniziative diffuse di agricoltura sociale, di tutela ambientale e del paesaggio urbano, di forme di sostenibilità di pratiche orticole eco-compatibili, di sostenibilità delle tradizioni e memorie agricole del territorio, favorendo la partecipazione dei cittadini, in forma singola o associata, ai fini della valorizzazione e fruizione di spazi verdi, attualmente sottoutilizzati o abbandonati, con l'individuazione di porzioni di aree da destinare a orti urbani.
3. Dal punto di vista ecologico, l'agricoltura urbana contribuisce alla riduzione dei rischi idrogeologici, dell'impronta ecologica di una città, assorbendo in parte il rumore e le emissioni di CO₂, controllando la temperatura grazie all'ombreggiamento e facilitando, in generale, l'adattamento ai cambiamenti climatici.
4. Per orto urbano, si intende un appezzamento di terreno che viene messo a disposizione degli aventi titolo, nel rispetto dei requisiti di accesso e criteri di assegnazione di seguito meglio precisati, per la coltivazione di ortaggi, fiori o piccoli arbusti fruttiferi.
5. L'appezzamento di terreno deve essere nella disponibilità dell'Amministrazione comunale in base ad idoneo titolo giuridico

*Articolo 2**Individuazione delle aree*

1. Periodicamente la Giunta comunale provvederà all'individuazione di aree da destinare all'istituzione di orti urbani sulla base delle esigenze e delle caratteristiche del territorio.

*Articolo 3**Tipologie di orti urbani*

1. Gli orti urbani si distinguono in:
 - Orti per le famiglie;
 - Orti con finalità sociali;
 - Orti per le scuole e l'Università;
 - Orti per le associazioni.
2. La quota da attribuire a ciascuna delle indicate tipologie di orto sarà stabilita con deliberazione della Giunta comunale prima dell'avvio della procedura di assegnazione.

Articolo 4
Requisiti d'accesso, criteri di priorità e modalità
di assegnazione degli orti urbani

1. Per presentare domanda di assegnazione di un orto urbano i richiedenti devono essere in possesso dei requisiti specifici indicati nei successivi commi in relazione alle loro distinte tipologie.

2. "ORTI PER FAMIGLIE":

- essere residenti nel Comune di Sassari;
- aver compiuto la maggiore età al momento della presentazione della domanda;
- non avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri "appezzamenti di terreno coltivabile" nel territorio comunale;
- non essere imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A.;
- essere in grado di provvedere direttamente, anche con l'aiuto di un componente del proprio nucleo familiare, alla coltivazione dell'orto assegnato; per ciascun nucleo familiare è comunque possibile presentare una sola domanda di concessione. Il nucleo familiare è quello risultante dalla certificazione anagrafica anche se costituito da un singolo componente.

L'assegnazione sarà disposta dal Settore ambiente e verde pubblico in base all'esito di una graduatoria, a seguito della pubblicazione di un apposito bando, che terrà conto del reddito ISEE, del numero dei componenti del nucleo familiare e della eventuale partecipazione a processi di affiancamento promossi e gestiti dal Comune di Sassari.

L'attribuzione del punteggio avverrà secondo quanto specificato nelle sottostanti tabelle:

Reddito ISEE	punteggio
fino a € 10.000,00	10
da 10.000,01 a € 15.000,00	8
da 15.000,01 a € 20.000,00	5
da 20.000,01 a € 25.000,00	3
oltre € 25.000,00	1

Componenti nucleo familiare	punteggio
1 componente	3
2 componenti	5
3 componenti	8
4 o più componenti	10

	Punteggio
Partecipazione a processi di affiancamento promossi e gestiti dal Comune di Sassari	5

Qualora tra i richiedenti si verificano situazioni di parità di punteggio, si procederà alla definizione della graduatoria secondo la data e l'orario di presentazione della domanda.

La graduatoria rimarrà valida per tre anni e potrà essere utilizzata per nuove assegnazioni derivanti da eventuali rinunce e da nuove aree rese disponibili dall'Amministrazione.

3. "ORTI CON FINALITÀ SOCIALI":

- essere residenti nel Comune di Sassari;
- essere seguiti dai Servizi sociali comunali per problematiche di natura socio-economica;
- non avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri "appezzamenti di terreno coltivabile" nel territorio comunale;
- non essere imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A.;
- essere in grado di coltivare l'orto personalmente o con altri componenti della famiglia.

L'assegnazione degli orti è effettuata sulla base della segnalazione scritta da parte del Settore politiche, servizi e coesione sociale, il quale individuerà i beneficiari tra le persone già seguite per problematiche di natura socio-economica, attraverso la pubblicazione di un avviso a cui seguirà la presentazione di apposita richiesta contenente un'esplicita manifestazione di interesse per l'iniziativa.

Le singole situazioni saranno valutate in base allo stato di bisogno economico, alle risorse personali, abilità e progettualità di ciascun richiedente. Al fine di garantire equità nell'accesso al beneficio, la valutazione avverrà attraverso l'applicazione di criteri omogenei individuati dal Settore politiche, servizi e coesione sociale.

4. "ORTI PER LE SCUOLE E L'UNIVERSITÀ":

- riservati alle Scuole di ogni ordine e grado e all'Università con sede nel Comune di Sassari.

L'assegnazione delle aree dovrà avvenire mediante la pubblicazione di un apposito bando attraverso la valutazione di un progetto specifico utilizzando i seguenti criteri:

- qualità del progetto da attuarsi sui temi dell'educazione ambientale con il coinvolgimento attivo e diretto degli studenti;
- approccio progettuale che privilegi le tematiche relative alla sostenibilità, alle pratiche orticole eco-compatibili, alle tradizioni e alle memorie agricole del nostro territorio;
- approccio progettuale che premi la collaborazione e il coordinamento fra più scuole e Università

5. "ORTI PER LE ASSOCIAZIONI":

- Status soggettivo di associazione (riconosciuta o non riconosciuta), fondazione, cooperativa sociale, organizzazione di volontariato, Onlus ovvero altro Ente

collettivo costituente un centro autonomo di interessi disciplinato da accordi stipulati dagli associati purché avente, in ogni caso, finalità sociali e ambientali, senza scopo di lucro e purché costituita da almeno un (1) anno.

- Quota pari ad almeno il 60% di associati residenti nel Comune di Sassari.

Nel caso in cui l'assegnazione dell'orto sia richiesta per la realizzazione di attività terapeutiche e riabilitative, la domanda potrà essere presentata anche da strutture sanitarie e/o assistenziali aventi sede nel territorio comunale.

L'assegnazione delle aree dovrà avvenire mediante la pubblicazione di un apposito bando attraverso la valutazione di un progetto specifico utilizzando i seguenti criteri:

- qualità del progetto da attuarsi sui temi inerenti alla coltivazione dell'orto urbano, mediante l'approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento attivo e diretto dei propri iscritti;

- approccio progettuale che tenga in maggiore considerazione la collaborazione e il coordinamento fra più soggetti, le caratteristiche di pregio delle aree assegnate e le tematiche relative alla sostenibilità, alle pratiche orticole eco-compatibili, alle tradizioni e alle memorie agricole del nostro territorio.

Articolo 5

Competenze del Comune

1. La competenza istruttoria relativa alla individuazione delle aree da destinare ad orti urbani è attribuita al Settore ambiente e verde pubblico con la collaborazione, se necessaria, degli altri Settori tecnici comunali e del Settore politiche, servizi e coesione sociale.

2. Le competenze specifiche relative alle procedure amministrative per la predisposizione delle graduatorie o della individuazione degli assegnatari sono attribuite come segue:

- Settore ambiente e verde pubblico - graduatoria categorie "Orti per famiglie", "Orti per le scuole e l'Università", "Orti per le Associazioni" e redazione dei contratti relativi alle assegnazioni di tutte le categorie;

- Settore politiche, servizi e coesione sociale – individuazione utenti seguiti dal Settore.

3. Il controllo e la vigilanza sulla corretta osservanza del presente regolamento sono affidati per quanto di competenza nelle differenti funzioni a tutti i settori coinvolti, al Settore polizia locale, alla Compagnia Barracellare.

4. Il controllo sulla gestione tecnica degli orti urbani è affidato al Settore ambiente e verde pubblico.

Articolo 6

Procedure di assegnazione

1. Le assegnazioni distinte da quelle previste dal precedente articolo 4, comma 3, seguiranno il seguente iter:

- l'assegnazione degli orti urbani è effettuata in base all'esito delle graduatorie formate a conclusione delle procedure previste e disciplinate sia dal presente atto che in applicazione delle disposizioni contenute in apposito bando, da pubblicarsi

per un periodo di almeno 15 (quindici) giorni all'albo pretorio e sul sito Internet del Comune;

- le graduatorie relative a ciascuna delle categorie soggettive di cui all'articolo 3 sono formate applicando i criteri di cui al presente atto ed approvate con determinazione dirigenziale;

- l'assegnazione del singolo orto urbano è effettuata mediante apposita comunicazione all'avente diritto.

2. Affinché la stessa sia produttiva di effetti giuridici occorre che l'assegnatario:

a) accetti con dichiarazione espressa e sottoscritta tutte le regole e condizioni poste a disciplina dell'assegnazione stessa, che saranno rese note e dettagliate nel bando per la presentazione delle domande;

b) sia presente al sopralluogo di consegna e sottoscriva il relativo verbale;

c) versi la quota di canone stabilita ai sensi dell'articolo 8 del presente Regolamento.

3. Le graduatorie rimarranno valide sino ad esaurimento dei potenziali aventi diritto per tre anni e saranno utilizzate per l'assegnazione di lotti disponibili a seguito di eventuali rinunce degli assegnatari ovvero per l'assegnazione di eventuali lotti aggiuntivi individuati dall'Amministrazione.

4. Ad avvenuto esaurimento delle graduatorie, ove sussistano ancora lotti assegnabili, si procederà all'approvazione e pubblicazione di un nuovo bando.

Articolo 7

Durata dell'assegnazione e disciplina del relativo rapporto

1. L'assegnazione ha una durata complessiva di tre anni.

2. I singoli lotti costituenti gli orti urbani sono formati, compatibilmente con le esigenze dell'iniziativa, con criteri di omogeneità per forma e dimensioni.

3. Ciascuno di essi avrà una superficie variabile in relazione al progetto di realizzazione degli orti.

4. La superficie degli appezzamenti da assegnare alle categorie "Orti per le Associazioni" e "Orti per le scuole e l'Università" verrà stabilita sulla base delle richieste accoglibili ed in funzione delle aree complessivamente disponibili.

5. I singoli lotti, individuati con targa numerica installata dal Comune, saranno consegnati liberi, con il terreno delimitato.

6. L'orto assegnato non è cedibile, né trasmissibile a terzi a nessun titolo e deve essere coltivato direttamente dall'assegnatario.

7. Due mesi prima della scadenza del contratto gli assegnatari possono richiedere il rinnovo dello stesso, per la medesima durata del primo e soltanto per una volta; non è mai ammesso il rinnovo tacito né la delega ad altre persone, neanche in favore di familiari, ad eccezione dei casi previsti al comma seguente.

8. In caso di assenza prolungata per più di 15 (quindici) giorni, l'assegnatario è tenuto a comunicare la propria assenza al Settore ambiente e verde pubblico, indicando il nominativo della persona che lo sostituirà temporaneamente nella conduzione dell'orto.

9. In caso di decadenza o revoca dall'assegnazione, ovvero di rinuncia o di disdetta da parte di un assegnatario, subentra nell'assegnazione il primo dei richiedenti nella graduatoria formata per la rispettiva categoria di appartenenza.

10. Alla scadenza dell'assegnazione, l'assegnatario dovrà lasciare il terreno in ordine e libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo dell'assegnazione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità, compenso o rimborso alcuno.

Articolo 8

Canone di contribuzione alle spese generali

1. Gli assegnatari della categoria "Orti per famiglie" sono obbligati a sostenere le spese per la gestione, in particolare quelle relative ai consumi di acqua ed eventualmente di energia elettrica, e per la manutenzione straordinaria del lotto concesso, mediante il pagamento di una quota forfetaria annua a titolo di contributo spese, denominata "canone", fissata su base annua (12 mesi) e calcolata in rapporto alla superficie concessa.

2. Il pagamento della somma dovuta avviene in un'unica soluzione con le seguenti modalità:

a) il primo pagamento avverrà anticipatamente al momento dell'assegnazione e sarà computato in base ai mesi che restano dal momento dell'assegnazione alla fine dell'anno;

b) le quote annuali successive, rispetto a quella iniziale, dovranno essere versate entro il 31 gennaio di ogni anno.

3. In caso di mancato versamento del canone entro il termine previsto, il Settore ambiente e verde pubblico provvederà a richiedere per iscritto all'assegnatario il corretto adempimento dell'obbligo.

4. Se entro 30 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, l'assegnatario non procederà, come richiesto, al versamento del canone, l'assegnazione decadrà automaticamente.

5. Dal versamento annuale del canone sono esentati gli assegnatari appartenenti alla categoria "Orti con finalità sociali".

6. Gli assegnatari delle categorie "Orti per scuole e l'Università" e "Orti per le Associazioni" saranno chiamati a partecipare alle spese per la gestione e per la manutenzione straordinaria del lotto concesso e nella misura che verrà stabilita dal bando per l'assegnazione, in funzione delle caratteristiche e dimensioni del lotto medesimo.

7. La Giunta comunale annualmente definisce il canone di assegnazione per la conduzione dell'orto urbano.

Articolo 9

Facoltà di revoca della assegnazione

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare l'assegnazione per cause impreviste e/o imprevedibili dovute a gravi rischi idrogeologici o a calamità naturali, nonché nel caso in cui vengano ravvisate sopravvenute esigenze di pubblico interesse.

*Articolo 10**Comitato di gestione*

1. Per garantire il corretto svolgimento della gestione e curare i rapporti formali con l'Amministrazione comunale, per ciascuna area destinata ad orti urbani, gli assegnatari individuano dei referenti, in numero pari a 3 (tre) unità in caso di aree che comprendono sino a 20 (venti) lotti, e in numero pari a 5 (cinque) unità in caso di aree con più di 20 (venti) lotti.

2. I referenti costituiscono il Comitato di gestione che svolge le seguenti funzioni:

- individuare al proprio interno un rappresentante con il compito di mantenere i rapporti con l'Amministrazione comunale;
 - facilitare i rapporti fra tutti gli assegnatari;
 - predisporre e affiggere la tabella dei turni delle pulizie delle parti comuni;
 - segnalare al Settore ambiente e verde pubblico le esigenze di manutenzione straordinaria e i casi di inadempimento degli assegnatari e gli eventuali comportamenti che richiedano l'adozione di provvedimenti specifici;
 - vigilare affinché ogni assegnatario provveda alle necessarie operazioni di manutenzione di sua pertinenza ed alla conservazione in buono stato di tutte le attrezzature a lui assegnate, quali ad esempio recinzione, capanno e/o cassapanca per il ricovero degli attrezzi e compostiera;
 - vigilare affinché gli assegnatari rispettino gli orari stabiliti per le irrigazioni e che usino con diligenza e senza sprechi, l'acqua che viene messa a disposizione dal Comune;
 - ricevere le comunicazioni di assenza temporanea degli assegnatari tenendo un apposito registro;
 - riunire almeno 1 volta al mese tutti gli assegnatari per la discussione di eventuali problematiche comuni;
 - stabilire l'eventuale gestione collettiva in apposita area comune di compostaggio dei residui di sfalcio, potatura e dei materiali vegetali, ed in tal caso, curarne la gestione stessa;
 - promuovere e favorire acquisti collettivi di attrezzature, piantine e sementi da parte degli assegnatari;
3. Il Comitato avrà la durata di tre anni e potrà essere rinnovato per altri tre anni.
4. L'Amministrazione comunale, in collaborazione con il Comitato di gestione, potrà organizzare eventi o visite guidate agli orti.

*Articolo 11**Regole di utilizzazione degli orti urbani*

1. Tutti gli assegnatari, indipendentemente dalla categoria di appartenenza di cui all'articolo 3, si impegnano a rispettare le regole, i divieti e le condizioni stabilite dal presente Regolamento per l'uso dell'orto urbano. In particolare, si impegnano a:

- rispettare i confini dell'orto assegnato e a non mutarne l'altimetria;
- coltivare solo ortaggi, fiori, piccoli arbusti fruttiferi. A scopo didattico, nelle aree di pregio è possibile coltivare piccoli fruttiferi appartenenti a tipiche varietà sarde;
- osservare il divieto di coltivazione delle fave;

-
- non avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno, né concedere a terzi il terreno;
 - non utilizzare i beni ricavati dalla produzione per lo svolgimento di attività commerciali o altre attività con finalità lucrative, in quanto la produzione stessa è rivolta unicamente al consumo per uso proprio o in ambito familiare e/o associativo;
 - coltivare l'orto assegnato con continuità durante tutto l'anno;
 - non consentire l'ingresso nell'orto di persone estranee, salvo che non siano accompagnate dall'assegnatario;
 - mantenere l'orto assegnato in stato decoroso, non degradato, incolto e disordinato e non introdurre nell'area materiale di risulta o recupero (cassette, vetri, armadi, tavolini, sedie, sacchi di nylon, legname, materiale in pvc, materiale edile, ecc.);
 - rispettare i limiti stabiliti per i sostegni alle coltivazioni o paletti di qualsiasi genere (che non dovranno superare l'altezza di mt 1,50 e dovranno essere di canna palustre o legno escludendo l'impiego di materiali metallici);
 - realizzare le legature con rafia o prodotti naturali, escludendo materiali diversi, metallici o plastici;
 - non occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;
 - approvvigionarsi di tutti gli attrezzi ed il materiale necessario per la produzione ortiva;
 - tenere, insieme agli altri assegnatari, pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, i viottoli e le scoline;
 - non realizzare, all'interno del lotto assegnato, nessun tipo di pavimentazione o modifiche dell'assetto dell'area;
 - non danneggiare in alcun modo gli orti limitrofi;
 - usare con diligenza e senza sprechi, l'acqua per l'irrigazione che viene messa a disposizione dal Comune;
 - fare buon uso del sistema di irrigazione, tenendo presente che nei mesi da giugno a ottobre l'uso dell'acqua dovrà essere limitato tra le ore 18.00 della sera e le ore 9.00 del mattino;
 - non accedere alla zona degli orti con auto o motocicli;
 - non scaricare o lasciare depositato materiale di alcun genere;
 - non introdurre cani o altri animali negli orti;
 - non utilizzare coperture di plastica per le colture;
 - osservare le disposizioni per la raccolta differenziata;
 - non lavare autoveicoli e motoveicoli nell'orto e nelle parti comuni;
 - osservare il divieto di accendere fuochi, detenere prodotti infiammabili e bombole GPL, installare gruppi elettrogeni;
 - osservare il divieto di mantenere depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dell'orto (legnami, inerti, ecc.);
 - smaltire i residui di sfalcio e di potatura attraverso processi di compostaggio (la produzione di compost può essere gestita in forma individuale all'interno del proprio lotto o mediante conferimento in area collettiva ma controllata e gestita in

modo tale da non creare problemi di alcun genere, come ad esempio odori, degrado, incuria, sul contesto urbano o verso gli altri orti);

- non scaricare materiali inquinanti o nocivi e rifiuti internamente ed attorno all'orto;
- osservare il divieto di costruire capanni e similari;
- adottare preferibilmente i metodi di coltivazione-biologica;
- osservare il divieto di utilizzare prodotti fitosanitari, coadiuvanti e fertilizzanti chimici di sintesi che possano arrecare danno all'ambiente;
- non utilizzare né i prodotti classificati come “molto tossici, tossici, nocivi, irritanti”, né quelli liquidi, solidi e gassosi che, in base alla normativa vigente, prevedano il possesso dello specifico patentino;
- non effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
- mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico dei servizi presenti sul fondo, facendosi carico della manutenzione ordinaria;
- pagare nella misura ed entro i termini stabiliti il canone dovuto al Comune ai sensi dell'articolo 8;
- osservare il divieto di prelevare prodotti da altri orti;
- adottare apposite misure atte a prevenire lo sviluppo di insetti molesti quali zanzare, tafani, ecc. evitando accumuli o ristagni idrici;
- provvedere alla manutenzione delle recinzioni;
- mantenere tutte le attrezzature di proprietà comunale in ordine ed in buono stato di conservazione;
- provvedere alla periodica regolarizzazione ed all'innaffiamento della eventuale siepe perimetrale;
- osservare il divieto tassativo di occupare o coltivare anche parzialmente i vialetti di accesso ai singoli orti;
- mantenere un comportamento corretto e di reciproco rispetto nei confronti degli altri assegnatari al fine di una pacifica ed armoniosa convivenza;
- consentire in qualsiasi momento l'accesso al proprio orto al personale incaricato dall'Amministrazione comunale.

Articolo 12

Inosservanza delle prescrizioni

1. In caso di inosservanza anche di una sola delle regole o dei divieti stabiliti dal presente Regolamento, si procederà alla contestazione formale all'assegnatario. In caso di grave o reiterata inosservanza delle regole sarà avviata la procedura per la revoca dell'assegnazione, previo accertamento della stessa in contraddittorio con l'interessato.
2. In ogni caso, avendo ricevuto formale contestazione, l'assegnatario non potrà ottenere la riassegnazione dell'appezzamento alla scadenza del contratto.

*Articolo 13**Responsabilità e controversie*

1. Gli assegnatari sono tenuti a risarcire qualsiasi danno arrecato sia all'appezzamento assegnato che alle parti comuni, per colpa o negligenza ed a rimborsare all'Amministrazione comunale eventuali spese sostenute per il ripristino.
2. L'assegnatario sarà personalmente responsabile di qualsiasi danno causato a cose e/o persone dell'Amministrazione comunale e/o di terzi durante l'uso dell'orto a lui assegnato.
3. L'Amministrazione comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso improprio dell'orto urbano assegnato.

*Articolo 14**Verifiche sulla corretta gestione degli orti urbani*

1. L'Amministrazione comunale periodicamente vigilerà sulla conduzione degli orti urbani assegnati per mezzo di personale incaricato.
2. Nello svolgimento delle attività di verifica l'Amministrazione comunale si avvarrà dell'ausilio della Compagnia Barracellare, degli Ecovolontari e dal personale di volta in volta individuato dall'Amministrazione.
3. Gli assegnatari dovranno consentire l'accesso agli incaricati del Comune per lo svolgimento delle attività di verifica sulla corretta gestione e di vigilanza di cui al presente articolo.

*Articolo 15**Norme transitorie*

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 dello Statuto comunale, entra in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione della deliberazione approvativa, divenuta esecutiva ai sensi di legge.
2. Questo Regolamento, a far tempo dalla sua entrata in vigore, abroga il Regolamento precedente, approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 27 aprile 2017.
3. Questo Regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni, in quanto applicabili, della normativa nazionale, regionale e dell'Unione Europea, in materia di gestione di aree verdi urbane.
4. Le disposizioni del presente Regolamento saranno sottoposte a monitoraggio, di norma almeno ogni dodici mesi, al fine di valutare il loro impatto sull'organizzazione dell'Ente e sul suo contesto sociale, commerciale e produttivo.